



**BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE**

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 21245501 - Tel. 298816

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

## Carissimi parrocchiani

Siamo arrivati anche quest'anno a Natale. Una volta ancora ci è stata data la fortuna, o meglio il dono, di godere della bella festa del Natale.

Non rimaniamo indifferenti davanti a tale circostanza. Il Natale è un'avvenimento che deve incidere nella nostra vita spirituale.

Non svuotiamolo del profondo significato che deve avere per un Cristiano, per indurlo ad una pura Festa (può essere anche da questo punto bella) che vede raccolta famiglia, parenti, amici, ma cerchiamo di sforzarci di comprendere il Natale nel suo vero senso.

Per noi un Natale è sapere che Dio ci ha amato a tal punto da darci suo figlio perché fosse nostro Salvatore, nostro compagno e sostegno nel viaggio della vita.

E tale atto di amore infinito dovrà spronare pure noi ad amare gli altri con tutto lo slancio del nostro cuore, un amore che non rimanga però solamente nelle parole, ma che sappia tradursi nelle opere.

Ci sono sempre persone che soffrono, che hanno bisogno del nostro aiuto, della nostra comprensione, del nostro amore.

Gli Auguri del Vostro parroco sono per tanto in questo senso: che ciascuno sappia sentire in sé, questo senso di amore verso tutti, ma soprattutto verso chi ha bisogno.

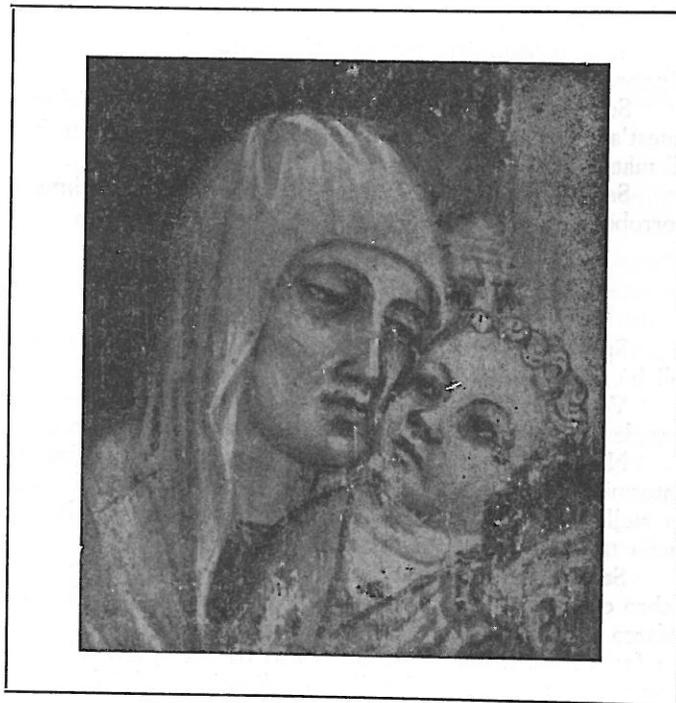
E nell'amore ciascuno potrà trovare quella gioia interiore che è certamente desiderata da tutti.

Buon Natale!!

### BUONE FESTE

Nella serena atmosfera dei giorni della Pace, accogliamo con buona volontà il Dono di Dio e cantiamo con gli angeli: « Gloria in excelsis Deo », rallegrandoci per la nascita di Gesù Salvatore.

Buon Natale e Buon Anno a S.E. Rev. Mons. Vescovo, al Popolo e a tutti gli ex Parrocchiani amici, e fervidi auguri di ogni grazia ai nostri collaboratori,



benefattori, lettori e amici del nostro Giornalino e ai loro familiari.

Gesù Bambino doni a tutti l'abbondanza delle sue grazie e ci prepari un'anno veramente Santo.

### IL SANTO NATALE

Il Natale invita a conversione e pace nella riconciliazione con Dio e tra gli uomini nel gaudium del Salvatore.

#### Programma delle Feste Natalizie:

**15 Dicembre, lunedì:** inizio della Novena del S. Natale, (giorni feriali e festivi: ore 16).

**24 Dicembre, mercoledì:** Vigilia del S. Natale: Alle ore 15 confessioni - Alle ore 22 apertura della Chiesa e S. Confessioni - Alle ore 24 Santa Messa della Natività.

**25 Dicembre, giovedì:** Santo Natale, S. Messe alle ore 8 e 11.

**26 Dicembre, venerdì:** Secondo giorno di Natale - Sante Messe come nel Giorno del Santo Natale.

**28 Dicembre, domenica:** Festa della Sacra Famiglia - S. Messa alle ore 8 - Alle ore 11 messa degli Anniversari di Matrimoni.

**31 Dicembre, mercoledì:** Ultimo giorno dell'anno - Alle ore 16,30 Santa Messa « Te Deum » di ringraziamento.

**1° Gennaio 1981:** Primo giorno dell'anno - Festa di S. Maria Madre di Dio - S. Messe alle ore 8 e 11.

**6 Gennaio 1981:** Epifania di N.S. Gesù Cristo - S. Messe come sopra al 1° gennaio.

Nella luce del grande mistero: E il verbo si fece carne ed abitò fra noi.

L'Augurio a tutti di inserirsi in questa vivente Epifania del Signore e godere i frutti di pace e di bene, operando la Fede e la Carità.

### FESTA DELLA S. FAMIGLIA DOMENICA 28 DICEMBRE

Alle ore 11 S. Messa di anniversari di matrimoni e celebrerò la S. Messa per questa intenzione.

E sarà di suffragio per quanti ci hanno lasciato per l'eternità, sarà benedizione per quanti ancora vivono, perché il Signore li ricolmi di ogni celeste conforto.

Sono invitate tutte le coppie che hanno celebrato quest'anno il decennio, venticinquesimo e il cinquantesimo di matrimonio ed anche il 15', 20', 30', e 40'.

Sarà un incontro veramente di famiglia, intimo e corroborante.

### LO FARAI IL PRESEPIO?

Spero proprio di sì e con tutta la ricchezza e la semplicità che tu, come ogni bambino, sa dare a ciò che fai.

Vorrei darti alcuni consigli: non li disprezzare come ti accade qualche volta quando mamma o nonna ti parlano.

Non ti preoccupare se non trovi più le lampadine ad intermittenza: Dio può accender in cielo luci grandi come la stella cometa. Egli attende che tu sia la luce del Natale nella tua casa, fra gli amici, sempre.

Se nel tuo presepio non c'è l'acqua che scorre, o il fabro che batte, o la donnina che lava — come hai visto da Marco — non pensare che per questo è più brutto: Dio ha fatto i mari, ma per il figlio suo ha preparato solo una povera grotta, senza nulla di straordinario perché fosse più facile accogliere colui che diventa simile a noi.

Mettici tanti pastori: sono gente buona, semplice: almeno quelli di una volta. Pensa che a loro Dio mandò l'angelo annunziatore, ed essi andarono, alzandosi in fretta nella notte buia e fredda, senza aver riposato abbastanza. Erano poveri ma avevano in mano dei doni: sembrava che andassero a portare più che a ricevere. La povertà fu per loro maestra perché capissero la grandezza del dono di Dio. Mentre trovi il posto adatto, domandati: ma io so andare ogni volta che Dio, attraverso i suoi annunziatori mi chiama; vado anche quando mi costa un pò? vado portando qualcosa della mia povertà per donarlo a Lui e agli altri?

Quando avrai fatto la capanna, prendi in mano Giuseppe. Guardalo bene: è un uomo grande e forte come tuo padre. Ricordi che faceva il falegname? Eppure è in ginocchio davanti al bambino. Quanto dev'essere grande Gesù se anche i babbi si inginocchiano davanti a Lui!

Prendi Maria con delicatezza, con tanto amore.

Mettila vicino a Gesù perché è lei, più che il bue e l'asinello, che può dargli calore. Tu ne sai qualcosa: pensa

a quanto ti dona la mamma, alle cure, all'amore di cui ti circonda, alla gioia che ti mette in cuore la sua speranza.

Ora puoi prendere Gesù.

E' scomodo vero su quella culla rozza?

Pensa a quanto continua a stare scomodo nelle nostre case! Invece del canto degli angeli deve sentire parole gravi di rifiuto, di disprezzo.

Pensa a quando in chiesa attende una visita, magari tua, del babbo, della mamma; e voi non siete solleciti come i pastori nella notte.

Pensa, ma forse di questo non ti sei ancora accorto, a quante culle rimangono vuote perché non si vuole attendere, non si sa amare.

Mettilo, dunque, Gesù nella sua paglia. Vedi è dorata, come le stelle del cielo, e questa notte brilla più di tante case ricche, calde, dove manca il Bambino, dove le tapparelle sono chiuse per non vedere la cometa.

E prega; prega per tutti noi, soprattutto perché diventiamo come lui ci vuole.

### UN'APPELLO SEMPRE ATTUALE DELL' ABBE' PIERRE

« Ascoltate, amici. Vedendo quanto spendiamo, in occasione del Natale e del primo giorno dell'anno, per soddisfare ogni nostro capriccio, non posso fare a meno di pensare, con spavento, a quanto ammonta il totale per l'insieme dei paesi cosiddetti spiritualisti e e liberi e che sono innanzi tutto e soprattutto « paesi ricchi ».

Non posso fare a meno di pensare con terrore a ciò che si sarebbe potuto fare con un quarto, con un decimo di ciò che è stato dilapidato in tutta l'America, in tutta l'Europa — cosiddetta cristiana — in un modo insensato, per farci piacere gli uni agli altri... Ah! se fossimo capaci di comprendere l'altra gioia, la gioia che consiste, per un papà e per una mamma nel dire al loro bimbo: « vedi avrei potuto comprarti tale giocattolo, ma non l'ho comperato.

Ti ho comperato semplicemente questo che costa la metà. Però, vedi abbiamo messo da parte la tale somma e sarai tu che la manderai in questo o in quel posto, per questo o per quel genere di sofferenza umana, per i bambini o per le bambine di questo o di quel paese del mondo. Loro, non soltanto non hanno giocattoli di lusso, non soltanto non hanno il Natale, non soltanto non hanno nessun giocattolo, ma non hanno neppure il pane; neppure i vestiti. Non hanno nulla! ».

**ABBE' PIERRE**

Queste riflessioni dell'Abbé Pierre vanno bene per tutti i Natali.

Pensiamo che il Natale di quest'anno viene celebrato (per noi italiani) in un quadro di desolazione e di pianto, per tanti nostri fratelli terremotati.

La nostra sensibilità cristiana dovrebbe saper rinunciare a tante inutili spese a loro favore.

### SANTA COMUNIONE

Per gli ammalati o impossibilitati a recarsi in Chiesa; si prega di comunicare il nome di coloro che sono interessati.

La Confessione e la Comunione verranno fatte nella settimana dopo Natale.

## Una domenica diversa

Domenica 16/11/1980 voleva essere per noi ragazzi e ragazze della Torre una giornata particolare. E tale è stata per molti di noi: non solo un giorno di preghiera, ma anche momento di riflessione, di conforto, di scambio di esperienze, di consiglio. Un'esperienza che deve essere un punto di partenza e di arrivo: di partenza, perchè è alla comunione completa di un « gruppo » (in questo caso di giovani) che ogni cristiano deve ispirarsi per le sue missioni di carità; di arrivo perchè è ad una comunione universale che mira ogni suo sforzo (cristiano). Per questo l'esperienza di domenica 16 novembre non deve essere il solo ricordo di un giorno chiuso in se stesso, ma un'esperienza nel nome della quale agire, un confronto nella fede comune per i giorni in cui ci lasciamo andare alla tristezza.

L'esperienza di domenica vogliamo che sia un primo passo nel nostro cammino di comunità cristiana, un primo passo che deve essere arricchito dal confronto con altre comunità che deve aprirsi ad un gruppo sempre più vasto di persone. L'essere cristiano, rafforzato da questo confronto, non deve in esso esaurirsi, ma trovare una forza maggiore per agire nel mondo che ci ricorda e adesso come mai abbiamo l'opportunità di dare piena testimonianza a Cristo: il dolore di tanti nostri fratelli del Sud deve essere dolore di tutti e come tale dobbiamo cercare di impegnarci per portare loro aiuto.

Ma non limitandoci a sole riflessioni: sono i fatti che testimoniano le nostre intuizioni. Innumerevoli sono i modi di aiuto: alla nostra coscienza, alla nostra carità (e carità nel senso più cristiano e vero del termine) fanno appello le speranze di tanti. Sta a noi a non lasciare senza risposta un appello così forte.

I ragazzi della Torre

### CRONACA DELLA GIORNATA

La nostra domenica particolare ha avuto inizio col raduno in piazza, ad un'ora insolita che trovava il resto dei torrigiani a dormire. Quando siamo partiti dobbiamo confessarlo che molti di noi erano un pò soettici, non credevano molto in quello che facevano. Il luogo stabilito era San Miniato al convento dei Frati Francescani conventuali dove ci aspettava Don Ferruccio. Molti di voi lo conoscono già, il piccolo frate che la domenica si scusa sempre se la fa troppo lunga a commentare il Vangelo, per noi più che un frate è un'amico, sembra un ragazzo anche lui quando ci troviamo insieme.

Varcata la soglia del convento San Francesco ci ha accolti con le mani alzate verso il cielo portanti i segni della passione di Gesù e sembrava volerci dire: Benvenuti fratelli, fate piano!. Il silenzio e quelle pareti vuote ci davano la sensazione di avere veramente accanto San Francesco, la sua povertà, la sua umiltà, la sua santità. In un'aula ben riscaldata abbiamo cominciato la nostra riflessione, siamo stati nu'ora a parlare o meglio sarebbe dire a discutere, sono saltati fuori i problemi in parrocchia, i nostri esempi di vita, raccontavamo le nostre esperienze sul lavoro, a scuola, in famiglia, con gli amici. Anche se lì per lì non ce ne redevamo conto, facevamo una cosa molto importante, quel parlare non era altro che uno strumento per conoscerci meglio e forse per conoscerci per la prima volta.

Dopo aver mangiato al sacco, siamo usciti insieme cantando, scherzando, ridendo per le strade deserte, siamo saliti anche sulla rocca. Al rientro abbiamo partecipato alla Santa Messa, organizzata alla buona, lì raccolti in cerchio intorno all'altare sembravamo i dodici apostoli, anche se eravamo molti di più e intanto Giuseppe accompagnava i nostri canti con la chitarra. La nostra giornata insieme si è conclusa

con la visita al nostro Mons. Vescovo che non stava molto bene e che ci ha accolti molto amichevolmente e per tutti ha avuto un pensierino e due parole gentili.

Abbiamo lasciato San Miniato con un bagaglio di ricordi e di esperienza che non avranno fine a se stessi, oltre a una gran voglia di ritrovarci insieme e magari anche con qualcuno di voi.

I ragazzi della Torre

### GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Domenica 6 Gennaio 1981, festa dell'Epifania, alle ore 15,30 in Chiesa sono invitati tutti i bambini per celebrare la Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria con un incontro di Preghiera e offerta al Bambino Gesù in favore dei fratelli che ancora non lo possono amare perchè non lo conoscono e soffrono tante privazioni.

Con i bambini sono pregati di intervenire i Catechisti e particolarmente i genitori.

### RICORDIAMO

#### E SUFFRAGHIAMO INSIEME...

La Domenica 28 Dicembre alle ore 16, vi sarà una S. Messa al Cimitero per coloro che dal 1939 al 1980, cade la loro morte nel mese di Dicembre.

Ci raccogliamo così mensilmente per ricordare e suffragare con la S. Messa che ci ha preceduto nella bontà dell'amore.

Cioni Maria; Calugi Elisa; Boldrini Isola; Reali Maria; Cantini Mario Angelo; Cioni Santina; Reali Elvira; Reali Sabatino; Calugi Egisto; Bonari Giusto; Bozzi Emilio; Ceccanti Clementina; Bozzi Maria; Valori Fernanda; Biondi Antonio; Gerboni Michele; Cammilli Elisina; Panicacci Indro; Bonaccorsi Ferdinando; Battaglia Estere; Sollazzi Argentina; Nicoletti Valente; Corsagni Tommaso; Biondi Umberto; Bozzi Elisa; Cioni Elide; Talini Corrada; Marchi Maria; Campigli Giuseppe; Fedi Maggino; Cioni Giusto; Corsagni Virgilio; Sgherri Leone; Mannini Pietro; Trinagli Vittorio; Milli Emilio; Bonfantoni Ivo; Bozzi Cesare; Catastini Torquato; Bonsignori Zelino; Gazzarini Nicola; Bertoni Armando.

#### NOVEMBRE

Giacomelli Angelo; Cioni Dante; Severi Dario; Cioni Adolfo; Puccini Vanna; Melai Annunziata; Marconcini Anna Maria; Morelli Angelo; Boldrini Bartolommeo; Bechini Giuseppe; Moroni Elvira; Fabiani Sabatino; Battaglia Paolo; Campigli Faustina; Zari Paola; Benvenuti Marsilio; Trinagli Clorinda; Bechini Pia; Fabiani Palmiro; Benvenuti Isola; Benvenuti Alessandro; Tedeschi Angiolo; Paolucci Ernesto; Cencini Evaristo; Alderighi Raffaello; Malerba Gemma; Marsilio Bechini; Bechini Gina; Commellini Adolfo; Vanucci Gino; Cioni Laurina; Marruganti Orlandina; Cioni Elda; Bumbaca Carmelo; Bozzi Maria; Meacci Ersilia; Campigli Maria; Turi Francesco.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati  
Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia

## OFFERTE PER I LAVORI DELLA CHIESA

Come é continua questa gara di generosità, così continuo e sentito è il nostro grazie.

Da Fucecchio: una persona in occasione del suo matrimonio ha offerto L. 20.000.

Ancora da Fucecchio un'altra persona ha offerto L. 150.000.

Mentre ringraziamo ancora di cuore i suddetti offerenti per il loro generoso contributo per il lavoro della nostra Chiesa, auguriamo loro e a tutti quelli che fin qui hanno concretamente incoraggiato, un Felice S. Natale e un sereno 1981.

Auguri pure a chi nei giorni di queste festività sentirà nascere il proposito di mettere anche « I lavori della Chiesa » nel numero dei... bisognosi d'aiuto.

## PER RIDERE...

Il medico, dopo aver ascoltato con molta pazienza disse a una sua cliente:

— Mi faccia vedere la lingua!

L'ammalata obbedisce.

— Adesso la prego di tenerla fuori finchè non avrò finito di parlare io...

\* \* \*

Sai dirmi cosa fa il gatto passando a corsa per una strada sterrata?

— No!!

— Fa la polvere di miccio!

## LA NUOVA SCIENZA

Uno studente universitario viaggiava in un treno in uno scompartimento con un uomo di una certa età. Le dita dell'anziano stringevano i grani di un grosso rosario e la faccia rifletteva una devozione intensa. Meravigliato il giovane all'improvviso esclamò:

— Vedo che lei crede ad una pratica così vecchia come il Rosario.

— Sì, giovanotto, ci credo. Tu no?

Lo studente scoppiò in una fragorosa risata e soggiunse:

— Io? Se lei vuole seguire il mio consiglio, getti questo rosario dal finestrino e impari qualcosa dalla nuova scienza.

— La nuova scienza? Non mi riesce di capirla; cerca di aiutarmi.

— Mi dica il suo indirizzo e le invierò dei libri che la illustrano. Il distinto e d'anziano signore, aprendo il suo portafoglio, ne prese un biglietto da visita: spiccava questa semplice iscrizione: Luigi Pasteur — Istituto di Ricerche Scientifiche — Parigi.

Il giovane universitario chinò il capo e si eclissò.

Oggi è un illustre sconosciuto; mentre il nome di Pasteur è ben noto nel mondo scientifico moderno.

## PER VOI, PAPA' E MAMME!

Siete venuti in molti — non tutti — a domandare che i vostri figli possano ben conoscere Gesù, per poterLo incontrare, vivere con Lui, gustare il Suo perdono, sentirLo Padre buono che ci vuole salvi.

Ma avete dato l'impressione, in parecchi, di voler delegare la vostra missione educatrice, forse perchè non vi considerate capaci di trasmettere la Sua Parola, i Suoi insegnamenti.

Vorrei dirvi, cari genitori, che quello della educazione cristiana è un dovere che voi non potete cedere ad « altri ».

« Gli altri » devono, vogliono aiutare, non sostituire il vostro lavoro.

Forse che la vostra missione familiare si esaurisce nel faticare per un vestito e un cibo?

La preparazione ai Sacramenti della Iniziazione Cristiana dei vostri figli può costituire per voi un momento di grande riflessione e di avvio cosciente ad un approfondimento del Messaggio evangelico che siete chiamati a trasmettere alle creature che vi circondano.

Riprendete in mano il VANGELO: ritrovate la preghiera familiare; vivete e partecipate alla Messa festiva; scorrete il santo « CATECHISMO » con i vostri figli, un po' tutti i giorni... vi meravigliate delle vostre possibilità di insegnamento, scoprirete che la Grazia Sacramentale del Matrimonio è veramente presente ed efficace nella vostra missione di genitori.

## IL GIORNALINO PARROCCHIALE « LA TORRE »

Da più parti mi si dice che questo piccolo giornalino viene letto volentieri.

Ne godo, non solo perchè esso esce dalla mia penna, ma perchè ciò mi fa sperare che vada rinsaldandosi quell'unione fra parroco e parrocchiani che è condizione essenziale per l'attuazione di tante cose belle e sane.

In una parrocchia come questa piccola si ma ricca di tante belle energie, possono fare miracoli quando pastore e gregge si intendono.

## UNA NECESSARIA REVISIONE DI VITA

RISPONDI NEL TUO INTIMO A QUESTE DOMANDE

RAPPORTI CON DIO...

Vai a Messa, ogni domenica o festa?

Agisci con la certezza che Dio ti vede?...

Pregli con sincerità per non sentirti solo?...

Senti il desiderio di formarti cristianamente... Le verità cristiane sono la luce che ti illumina, ti conforta e ti sostiene?

Ti consigli? Ti confessi? Ascolti il suggerimento di chi ti richiama al bene?

RAPPORTI CON IL PROSSIMO

Combatti in te l'egoismo, le passioni?

L'avidità del denaro ti domina?

Come fuggi il disordine morale?

Nella famiglia come agisci?...

La vita coniugale è armoniosa e serena?... Educhi cristianamente i figli?...

Hai senso di giustizia?

Compi il tuo dovere?

Partecipi alle necessità dei fratelli?

Perdoni?...

Accetti le prove della vita o ti ribelli?...

Sei riconoscente con quanti ti hanno fatto il bene?

Senti i problemi della nostra società?... Ti impegni a migliorare il nostro ambiente, ti lamenti soltanto?...

Mantieni fedeltà agli ideali cristiani? Fuggi la facile seduzione delle mentalità mondane?

Fuggi le letture degradanti?

Leggi la stampa seria e responsabile?

Rifletti e proponi con viva generosità!

NESSUNO SENZA DIO  
PUO' ESSERE BUON UOMO

SENECA